

martedì 2 aprile 2002

economia e lavoro

rUnità 17

C'è tempo fino al 30 aprile, un mese in più se ci si rivolge ad un Caf. I contribuenti possono compilare la dichiarazione sia in euro che in lire

Operazione 730, da oggi possibile presentare la dichiarazione

Piazza Affari riprende dai massimi dell'anno Il Mib30 +3,14% nel 2002

MILANO Piazza Affari riparte oggi dopo la pausa pasquale e l'ultima tonica seduta di giovedì scorso con cui ha chiuso il primo trimestre di contrattazioni tornando sui livelli di settembre scorso. A oltre sei mesi dall'11 settembre e dalla crisi finanziaria che ha sconvolto i mercati finanziari internazionali, le principali borse stanno dunque risolvendo la testa, e Milano sembra tra le più dinamiche. Rispetto all'inizio dell'anno, l'indice dei principali titoli della Borsa italiana, il Mib30, ha guadagnato il 3,14%, superando Londra, Parigi e Madrid, ma preceduto da Nikkei (+4,61%) e Dow Jones (+3,82%). Meglio di Milano anche Francoforte (+4,60%) e Amsterdam, mentre l'indice dei tecnologici per eccellenza, il Nasdaq, rispetto all'inizio del 2002, lascia sul terreno il 5,39%.

MILANO Operazione 730 al via: da oggi i contribuenti interessati alla compilazione del modello «facile» potranno presentare la dichiarazione Irpef annuale. Avranno tempo fino al 30 aprile se si rivolgeranno al sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure fino al 31 maggio se si rivolgeranno ad un Caf.

Tra le novità di quest'anno la possibilità, a scelta del contribuente, di presentare il modello compilato in euro o in lire, l'applicazione delle detrazioni e deduzioni decise con la finanziaria del 2001 e relativamente all'accounto di quelle contenute nella finanziaria del 2002. Resta la possibilità del 730 congiunto.

Come detto, il contribuente è libero di compilare il modello in euro o in lire a prescindere dalla valuta in cui sono indicati gli importi nel Cud che gli è stato rilasciato dal datore di lavoro o ente pensionistico. Il modello in euro è azzurro con prestampati 2 zeri finali, mentre quello in lire è verde con prestampati 3 zeri finali. Per chi sceglie la dichiarazione in euro gli importi vanno arrotondati all'unità di euro per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi, o per difetto se inferiore a tale limite. Chi presenta il 730 in lire in lire dovrà arrotondare alle 1.000 lire superiori se le ultime tre cifre superano le 500 lire e a

quelle inferiori nel caso contrario.

Il modello 730 può essere presentato al sostituto d'imposta, se questi ha dichiarato di voler prestare l'assistenza fiscale, entro il 30 aprile, o ad un Caf (Centro di assistenza fiscale) entro il 31 maggio. Chi si rivolge al sostituto d'imposta deve consegnare il 730 già compilato in tutte le sue parti, chi invece si rivolge ad un Caf può presentare il modello compilato o farsi aiutare nella compilazione. Nel primo caso non deve nessun compenso mentre chi si fa aiutare dovrà pagare un corrispettivo.

Il contribuente dovrà conservare tutta la documentazione relativa alla dichiarazione (Cud e fatture relative alle spese portate in deduzione o detrazione) fino al 31 dicembre 2006.

Quanto ai vantaggi del ricorso al 730, chi utilizza questo modello non deve effettuare i calcoli, in quanto ci pensa chi fornisce l'assistenza fiscale. Inoltre, se la dichiarazione presenta un credito nei confronti del fisco il rimborso arriverà direttamente in busta paga con lo stipendio o la pensione di giugno o luglio. Per pagare l'eventuale imposta non occorre fare file alle poste o in banca, ma anche in questo caso sarà trattenuto direttamente in busta paga o dalla pensione. E anche possibile

rateizzare i pagamenti pagando una maggiorazione mensile dello 0,5%.

Possono ricorrere al 730 i lavoratori dipendenti, i pensionati, i percettori di indennità sostitutive di reddito come l'integrazione salariale e l'indennità di mobilità. Inoltre possono presentare il modello facile i soci di cooperative, i sacerdoti, i parlamentari e i detentori di cariche pubbliche elettive, i lavoratori socialmente utili, i possessori di redditi di collaborazione coordinata e continuata e i produttori agricoli non tenuti alla dichiarazione 770, Irap e Iva.

Infine, la dichiarazione può essere presentata in forma congiunta se entrambi i coniugi possono presentare il modello 730. Il 730 congiunto ha il vantaggio di consentire la compensazione familiare tra debiti e crediti con il fisco. Per i figli a carico, in attesa della detrazione di 1 milione che scatterà dalla dichiarazione del prossimo anno, si applicano le detrazioni decise con la finanziaria 2001. Si tratta di 266,49 euro aumentati a 258,08 per il primo figlio e a 318,41 per i figli successivi al primo a condizione che il reddito di ciascun coniuge non superi 51.645 euro. Per ciascun figlio di età inferiore ai 3 anni la detrazione è aumentata di un importo di 123,95 euro.

ENERGIA

Al Senato il decreto sblocca-centrali

Il decreto sblocca-centrali torna al Senato per il rush finale, in vista della conversione in legge entro il 9 aprile. Il provvedimento del governo per accelerare la costruzione di nuovi impianti sarà oggi all'esame della commissione industria di Palazzo Madama, nella versione «ridotta». Questa non prevede «dimagrimenti» per l'Enel e non elimina lo «standed cost», il rimborso dei costi sostenuti dall'ex monopolista per gli investimenti nel servizio pubblico. Secondo alcune stime si tratterebbe di circa 3,5 miliardi di euro di qui al 2006 che potrebbero incidere sulle bollette. Gli «standed cost» sono infatti oneri di sistema coperti dalle bollette elettriche.

POSTE

Nuove regole per gli scioperi

La commissione di garanzia ha fissato le nuove regole per gli scioperi nel servizio postale. Con una delibera la commissione ha chiarito la regolamentazione provvisoria su durata e modalità delle astensioni dal lavoro. Il provvedimento recepisce tutti i contributi offerti dal sindacato, dall'azienda e dalle associazioni di consumatori che la commissione ha ascoltato separatamente. Il punto più importante riguarda la possibilità per chi sciopera di effettuare la consegna ad un collega non scioperante nel proprio ufficio o in un ufficio vicino.

SALUTE

Omnitel diventa no-smoking company

Da ieri Omnitel Vodafone è una no-smoking company. In tutte le sedi dell'azienda non si fuma più, ad esclusione di alcune aree dedicate ai fumatori. L'obiettivo dell'azienda è quello di tutelare la salute dei propri dipendenti e garantire un ambiente migliore a tutte le persone che si trovano in azienda. Già due anni fa Omnitel Vodafone aveva lanciato una campagna di comunicazione interna per sensibilizzare i fumatori dell'azienda a non disturbare i non fumatori.

SIMA

Pasqua in fabbrica per 50 dipendenti

Hanno passato la pasqua in fabbrica i cinquanta dipendenti della Sima, l'industria di Monsano (Ancona) che produce pistoni idraulici per macchine movimento terra. Un presidio che va avanti dal 7 marzo scorso per sollecitare un incontro con la proprietà e conoscere così il futuro dell'azienda, che è in concordato preventivo. Dopo questa lunga attesa, l'incontro è stato fissato per giovedì. L'industria è gravata da un debito di dieci miliardi che la Rsu attribuisce ad un'errata gestione.

IMPRESE ARTIGIANE

Il sindacato chiede confronto sul contratto

Cgl, Cisl e Uil chiedono di aprire subito le trattative per il contratto dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane. In una nota congiunta i tre sindacati spiegano che «è giunta l'ora di dare risposte ai lavoratori che vedono sempre meno tutelati i loro salari, i loro diritti sindacali e le loro condizioni di lavoro». L'iniziativa segue quella del 29 marzo, con la proclamazione di quattro ore di sciopero nel settore. Filtea, Uilta e Femca spiegano che «si tratta di sbloccare un contratto nazionale di lavoro nei settori tessile - abbigliamento - calzature e delle pelli e cuoio, scaduto da 15 mesi».

Manca l'acqua, agricoltura in panne

La Cia prevede un crollo della produzione del 10%. Le responsabilità del governo

Bianca Di Giovanni

ROMA Crollo della produzione del 10 per cento e rischio di perdere importanti quote di mercato. Questo il prezzo che l'agricoltura pagherà nel 2002 per l'ennesima emergenza idrica, che quest'anno è arrivata prima del solito. Almeno stando alle stime (ancora da prendere con le molle) prodotte dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori) in occasione della giornata mondiale dell'acqua. In soldoni significa che gli agricoltori perderanno circa 2,5 miliardi di euro in termini di mancata produzione, che andrebbero ad aggiungersi al miliardo e 700 milioni persi già l'anno scorso. Le cifre sono da brivido per un comparto che produce il 2,7 per cento del Pil e dà lavoro a oltre un milione di persone (tra autonomi e dipendenti), esclusa l'alta quota di stagionali. Senza contare che se nella media nazionale il calo è del 10 per cento, in alcune zone soprattutto del Sud (per esempio in Puglia) si può arrivare al 40-50 e addirittura al 100 per cento. Insomma, non si produce più: campi chiusi per mancanza d'acqua.

Cosa sta succedendo? Meglio dire: cosa non sta succedendo. In estrema sintesi: non piove, il governo non se ne accorge, le Regioni non si muovono. Così oggi, con la primavera incipiente e l'estate che si preannuncia da deserto, sembra un miraggio lontano quell'annuncio del premier Silvio Berlusconi alla Fiera del Levante di Bari: subito un piano-acqua per il Mezzogiorno. Alle parole sono seguiti interventi scordati, stanziamenti (pochi) che rischiano di restare solo sulla carta, nascosti tra i mille «obiettivi urgenti» che la legge Lunardi ha debitamente elencato. Dov'è il piano? «Mah, Berlusconi non ci ha detto cosa vuol fare - dichiara il presidente Cia, Massimo Pacetti - ma se l'ha annunciato prima o poi qualcosa farà. Di sicuro oggi la cosa più importante è fare interventi e investimenti sulle reti e le infrastrutture, perché il problema vero non è tanto che non piove, quanto che non si riesce a mantenere e regolare i flussi d'acqua. Non è possibile che se le precipitazioni sono troppe, abbiamo problemi e contenere l'acqua, e se sono poche abbiamo sempre problemi per la siccità. Quando parlo di infrastrutture non mi riferisco ad



Il bacino del Fanaco che insieme con quello dell'Anepa serve la città di Caltanissetta quasi a secco due anni fa. Lannino/Ansa

invasi giganteschi, ma a sistemi di piccoli bacini e di fitte canalizzazioni che vanno realizzati al più presto».

Insomma, il «piano» non sarebbe difficile da scrivere. Eppure i tempi si allungano, soprattutto in Puglia dove deputati, consiglieri regionali e semplici cittadini stanno alzando la voce per evitare l'ennesima estate ad acqua razionata. Che significa: poche ore per le abitazioni, niente per l'agricoltura. «Gravi sono le responsabilità di Raffae-

le Fitto, che in questi due anni, più che dell'acqua ai pugliesi si è interessato di mettere le mani sull'Acquedotto senza costruire una politica di programmazione - scrivono i parlamentari dell'Ulivo -. Altrettanto gravi le responsabilità del governo Berlusconi che di fronte alla mobilitazione della Capitanata ha risposto con una somma di 10 miliardi in Finanziaria, a fronte di una richiesta (attraverso un emendamento), di 500 miliardi per l'emergenza acqua in Puglia».

Insomma, per uno di quei «paradossi della storia» che lo stesso Fitto - giovane governatore pugliese - ha indicato, l'Acquedotto c'è, ed è anche il più grande d'Europa, ma manca l'acqua. Il «puledro del Tavoliere» (così l'ha definito Berlusconi) ha costruito tutta la sua immagine politica sulla scommessa acquedotto, con lo slogan: che torni ai pugliesi. Ora che ce l'ha («regalato» dal governo amico), altro paradossale, i pugliesi avranno meno probabilità di averne l'acqua. O per lo meno, dovranno

attendere di più. Sottraendolo all'Enel (cui era stato assegnato dal vecchio governo) Fitto ha perso due punti: i 2.500 miliardi che il colosso elettrico aveva messo sul piatto per gli investimenti, e i tempi assai più lunghi per l'allestimento della gara per la cessione ai privati. Così, senza investimenti «freschi», il gigante idrico continua a perdere acqua dalla rete ormai obsoleta: ogni due litri se ne butta uno. E all'agricoltura non va nulla. Fitto avrebbe avuto un'altra

Ancora un fantasma il piano idrico per il Mezzogiorno annunciato da Berlusconi Il caso dell'Acquedotto pugliese

via d'uscita per accontentare l'importante comparto agricolo pugliese, che da solo copre quasi un terzo della produzione nazionale, con il primato nell'olivicoltura (42%) e punte d'eccellenza nel grano duro e nell'uva da tavola. Si sarebbe potuto utilizzare le acque reflue depurate (lo si fa anche in California) per irrigare i campi. I fondi per avviare l'operazione dovevano essere previsti nei «sp», programmi regionali. Ma nella foga del cambiamento, a quanto pare i «sp» vanno tutti riscritti: così niente (o pochi) fondi. Ultima risorsa: l'acqua delle Regioni limitrofe. Da sempre Fitto e la sua maggioranza trattano con Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata per «acquistare» acqua. Ma Bari, a quanto pare, l'ha tirata per le lunghe fino a quando a Roma non è arrivato un governo amico, sperando in condizioni più vantaggiose. Che non sono ancora arrivate. Insomma, gli accordi sono ancora tutti da scrivere, e ci vorranno almeno due anni. Nel frattempo non resta che sperare che piova.

I Unità Abbonamenti

Tariffe 2002

| | | Risparmio rispetto al prezzo del quotidiano in edicola | | |
|---------|-----|--|-----------|------------------------|
| | | sconto | | |
| 12 MESI | 7GG | € 267,01 | € 517.000 | € 48,00 € 93.300 15,3% |
| | 6GG | € 229,31 | € 444.000 | € 40,00 € 77.900 14,9% |
| 6 MESI | 7GG | € 137,89 | € 267.000 | € 20,00 € 39.000 12,7% |
| | 6GG | € 118,79 | € 230.000 | € 16,00 € 31.800 12,1% |

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivici a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalla ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469

Per la pubblicità su **I Unità**

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
 BOLOGNA, via Parmegginiani 8, Tel. 051.6494626
 BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
 CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2638635
 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LECCO, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
 PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Samarotto 10, Tel. 0522.443511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SAVONA, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SERRAVALLE, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
 SIRACUSA, via Malta 106, Tel. 0931.709111
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

È mancato il compagno

PIERLUIGI MOSCA

Consigliere Provinciale

Addolorati lo annunciano la moglie Maria con il figlio Massimiliano e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 8,30 Pieve di S. Nicola. Un particolare ringraziamento a medici e personale Associazione F.A.R.O.

Torino, 2 aprile 2002

PIERLUIGI MOSCA

Consigliere Provinciale Ds

Maria Grazia Mazza, Luciano Ferrero e Francesco Pastore in rappresentanza del Comitato di gemellaggio della VI Circoscrizione insieme a Pino Bonfratello piangono il Presidente e l'amico, ricordano l'instancabile organizzatore, uomo saggio e generoso.

La Sesta Unione Nord di Torino

annuncia la scomparsa di

PIERLUIGI MOSCA

vecchio militante e consigliere provinciale. Esprime alla famiglia i sensi del più vivo e fraterno cordoglio.

Torino, 2 aprile 2002

ANNIVERSARIO

2-4-1998

RINO VITALI

Ti ricordiamo con immutato affetto. Tua moglie Alborea, Marina, Annalisa e Mirko.

Trebbio di Reno, 2 aprile 2002

O.F. Claudio Zanotti

Castel Maggiore (Bo)

Tel. 051-71.11.10

ANNIVERSARIO

2-4-2001

MAURO CLÒ

Caro Mauro sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

Bologna, 2 aprile 2002

A sei anni dalla scomparsa di

MAURO TOGNONI

la moglie, il figlio e la nuora conservano intatto l'affettuoso ricordo della sua bontà ed intelligenza.

Roma, 2 aprile 2002

Per Necrologie Adesioni Anniversari

| | |
|--------------------|--------------|
| Lunedì-Venerdì ore | 9.00 - 13.00 |
| 14.00 - 18.00 | |
| Sabato ore | 9.00 - 12.00 |